



Copia

COMUNE DI JESI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto n. **222** del **7 Settembre 2001**

OGGETTO: MODALITA E CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE

Il giorno 7 Settembre 2001 alle ore 13:30 nella Sede Municipale di Jesi, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Alla discussione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti i signori:

N.	COMPONENTE	QUALIFICA	PRESENTE
1	POLITA MARCO	Sindaco	S
2	BRUNETTI FOSCO	Assessore	S
3	CERCACI MARCO	Assessore	S
4	FIORDELMONDO MASSIMO	Assessore	S
5	MAMMOLI KATIA	Assessore	S
6	PRIORI SABRINA	Assessore	S
7	TONINI CARDINALI FABRIZIO	Assessore	N

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **GUIDA ENNIO**.

U.O.P. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

OGGETTO: MODALITA' E CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE.

IL FUNZIONARIO

PREMESSO che l'art. 18 comma 1° della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni prevede che una somma non superiore all'1,5% dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro è ripartita tra il personale interessato, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata ed assunti in un apposito regolamento;

ATTESO che inoltre il comma 2° dello stesso articolo fissa al 30% della tariffa professionale relativa ad un atto di pianificazione la somma da ripartire tra il personale interessato;

VISTO che i dirigenti dei servizi LL.PP. ed Urbanistica hanno elaborato le proposte di regolamento previste dalla citata normativa;

ATTESO che sulle stesse è stata condotta la trattativa con la RSU;

DATO ATTO che è stato raggiunto con la rappresentanza sindacale un accordo sulle modalità e i criteri di ripartizione del fondo tra il personale interessato, come previsto dall'art. 18 comma 1° e comma 2° della legge 109/94;

VISTI i testi trasmessi ed allegati al presente provvedimento, oggetto di accordo con la RSU come esplicitamente previsto dall'art. 4 comma 2° lettera h) del CCNL 1998/2001,

RITENUTO di doverli approvare;

CONSIDERATO inoltre che con l'entrata in vigore dei testi approvati cesserà di avere efficacia la precedente regolamentazione, approvata con atto di G.C. n° 406 del 30/8/1999 ad oggetto:" Legge 109/94 e successive modificazioni. Contributo di cui all'art. 18...";

PROPONE

1. di approvare, per le motivazioni in premessa esposte, gli allegati testi di regolamento sulle modalità e criteri di ripartizione degli incentivi per la progettazione, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che dalla data di esecutività della presente deliberazione cesserà di avere efficacia il precedente regolamento, approvato con deliberazione di G.C. n° 406 del 30/8/99 citata;
3. di rendere la presente proposta immediatamente eseguibile.

Jesi, 04.09.2001

IL FUNZIONARIO U.O.P. PERSONALE
F.to Dott.ssa Tiziana Dolciotti

COMUNE DI JESI – Servizio LL.PP.

Legge 11/02/1994 n. 109 – art. 18.

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE

CAPO 1° - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.1. – Finalità

- 1) Il presente regolamento è adottato in attuazione dell'art. 18 della legge 10/02/1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni.

Art 1.2 – Oggetto del regolamento.

- 1) Il presente regolamento disciplina la costituzione del fondo incentivante per la progettazione e la esecuzione di lavori ed opere pubbliche e la ripartizione dello stesso, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Sono qui ricompresi, in particolare, i contenuti del D.Lgs. 165 del 30/03/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 1.3 – Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione

- 1) Per ogni lavoro o opera pubblica inserita nel Programma triennale, ovvero indicata nel Piano economico di gestione, ovvero da progettare a seguito di convenzione con altri Enti, il Dirigente determina l'affidamento dell'incarico individuandone i soggetti direttamente coinvolti, secondo i contenuti del presente regolamento sulla base del principio di un'equa distribuzione e equo utilizzo delle professionalità e risorse disponibili. Gli stessi soggetti partecipano successivamente alla ripartizione dell'incentivo relativo all'opera.
- 2) Il presente regolamento si applica in caso di:
 - a) redazione di progetti di lavori pubblici immediatamente utili all'individuazione del loro esecutore e/o di progetti di variante e/o suppletivi;
 - b) redazione dei piani di sicurezza previsti dal d. lgs 494/96;
 - c) direzione dei lavori;
 - d) collaudo dei lavori.
- 3) I progetti sono finalizzati alla realizzazione di lavori od opere pubbliche nel settore della viabilità, edilizia ed impiantistica. L'attribuzione degli incentivi è riferita alle attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione ed adeguamento funzionale e tecnico normativo di opere ed impianti. Restano escluse dalle incentivazioni tutte le attività legate a "mere sostituzioni di parti o a semplici quantificazioni di oneri".
- 4) Per l'applicazione del presente regolamento, le suddette attività devono essere svolte da personale interno all'Amministrazione Comunale e riguardare lavori pubblici eseguiti direttamente dalla stessa Amministrazione.
- 5) Per personale interno si intende personale dipendente dell' Amministrazione Comunale con contratto di lavoro sia a tempo pieno che a tempo parziale con prestazione lavorativa superiore al 50% di quella relativa al tempo pieno.
- 6) I soggetti interessati all'applicazione del presente regolamento sono:
 - Responsabile unico del procedimento
 - Responsabile dei lavori
 - Progettista
 - Coordinatore della fase di progettazione
 - Coordinatore della fase di esecuzione
 - Direttore dei lavori
 - Collaudatori
 - Collaboratori dei predetti soggetti
- 7) Ai fini dell'applicazione del presente regolamento per collaboratori di intende:
 - a) addetti alle attività di supporto amministrativo, finanziario e legale - s.n., del Responsabile unico del procedimento;
 - b) addetti ai rilievi, misurazioni e picchettazioni propedeutiche la progettazione;
 - c) addetti alla redazione grafica degli elaborati progettuali;
 - d) addetti alla contabilità ed assistenza dei lavori.

Art. 1.4 – Costituzione del fondo

- 1) Per il complesso delle attività di cui al precedente art. 1.3 comma 1), il fondo è calcolato nella misura dell'1,5% dell'importo a base di gara di una opera o di un lavoro, per i quali è necessaria una progettazione articolata su tutti i livelli di cui all'art. 16 della legge 109 e completa di tutti gli elementi previsti dagli artt. 15-45 del D.P.R. 554/99.

Per i lavori di manutenzione o realizzati in economia, che non richiedono i livelli e i contenuti progettuali di cui al comma precedente ma solo prestazioni parziali, la percentuale è fissata in base alle tabelle B e B1 allegate al D.M. 04/04/2001 per le classi e categorie di lavori in base alle prestazioni effettivamente svolte, sull'importo posto a base di gara o di trattativa, da ripartire fra i soggetti indicati nell'art. 2.1.

Nel bilancio annuale di previsione dell'Ente è inserito apposito capitolo nel quale confluiscono le suddette somme. Tali somme sono assegnate al Servizio LL.PP. e ripartite, secondo i contenuti del presente regolamento, al personale dipendente.

- 2) Nel caso di redazione di progetti di variante e/o suppletivi, il fondo di cui al precedente comma 1) sarà incrementato in relazione all'importo dei lavori oggetto di variazione e/o maggiorazione.

Art. 1.5 – Conferimento degli incarichi

- 1) L'attribuzione delle quote prestabilite ai singoli dipendenti verrà fatta previa verifica della effettiva partecipazione alla progettazione ed alla esecuzione dell'opera da parte del Dirigente Servizio LL.PP., su proposta del Responsabile del procedimento e degli uffici interessati. L'erogazione degli incentivi potrà avvenire in più volte e comunque al termine di ogni fase (TAB. 1) relativa all'opera stessa a cura del Responsabile del Procedimento. I progetti saranno considerati ultimati anche nel caso l'Amministrazione decida di non procedere immediatamente alla delibera di approvazione, purchè sia intervenuta la verifica della completezza e qualità degli elaborati progettuali da parte del Dirigente.

- 2) Nel provvedimento di conferimento dell'incarico sono indicati i tecnici che ne assumono la responsabilità elaborando e sottoscrivendo l'atto oggetto dell'incarico, nonché i relativi collaboratori. Nel provvedimento sono altresì indicate le modalità di svolgimento dell'incarico, i tempi concessi per espletarlo e le quote di ripartizione del fondo.

In ragione della minore o maggiore complessità dei progetti della tipologia dell'intervento è facoltà del Dirigente Servizio Lavori Pubblici variare in aumento o diminuzione le percentuali definite, nella misura massima del 20% ridistribuendole in maniera parametrica sulle altre figure professionali in maniera equilibrata, in rapporto ai diversi apporti tecnici, amministrativi e professionali per la elaborazione dei progetti.

Tale facoltà è esercitata al momento della nomina delle varie figure partecipanti al singolo lavoro.

- 3) Nel conferire gli incarichi, il Dirigente si atterrà al generale principio di una equa ripartizione tra tutti i dipendenti del Servizio, tenuto conto delle capacità e delle competenze dei singoli.
- 4) Il Dirigente, con provvedimento motivato, può modificare o revocare gli incarichi conferiti.
- 5) Nel caso in cui l'incarico debba essere affidato ad uno o più dipendenti appartenenti ad uno o più Servizi diversi da quelli competenti per materia, il conferimento sarà proceduto da una conferenza di tutti i Servizi interessati, cui parteciperanno, sia i Dirigenti responsabili dei Servizi stessi che i dipendenti da incaricare. All'esito positivo della conferenza, il Dirigente del Servizio competente, ovvero di quello designato come capofila, metterà il provvedimento di incarico.

CAPO II – RIPARTIZIONE DEL FONDO

Art. 2.1 – Ripartizione del fondo di cui all'art. 18, commi 1 e 2 della legge 109/94.

1) Il fondo di cui all'art. 18 della legge 109/94 è attribuito secondo la seguente ripartizione:

- Responsabile unico del procedimento		7%
- Responsabile dei lavori		3%
- Progettista/i		35%
- Coordinatore della sicurezza per la fase di progettazione	5%	
- Coordinatore della sicurezza per la fase di esecuzione		5%
- Direttore dei lavori		15%
- Collaudatore/i		3%
- Collaboratori art. 1.3, comma 7, lettera a):		
- amministrativo	5%	
- bandi, gare e contratti	5%	
- finanziario e legale s.n.	2%	

		12%
- Collaboratori art. 1.3, comma 7, lettere b) c) e d)		15%

2) Il Dirigente del Servizio competente ad eseguire l'incarico, nel provvedimento di cui all'art. 1.5, comma 2, indicherà le eventuali suddivisioni delle quote di ripartizione del fondo relative a "Progettisti", "Collaudatori" e "Collaboratori" fermo restando la misura complessiva indicata al precedente comma 1). In particolare, il Dirigente del Servizio, individuando le particolari figure di "Progettisti", "Collaudatori" e "Collaboratori" necessarie all'espletamento dell'incarico, indicherà le corrispettive aliquote di ripartizione delle componenti del fondo indicate al precedente comma 1) in misura complessiva per le categorie di soggetti di cui trattasi.

3) Qualora necessità di servizio imponessero l'affidamento di uno o più ruoli ad un medesimo dipendente ovvero l'affidamento a più dipendenti di un medesimo ruolo, fatte salve le incompatibilità di legge, il Dirigente dovrà darne adeguata motivazione.

4) Le aliquote di ripartizione corrispondenti ai singoli ruoli sono cumulabili tra di loro. Nel caso di più dipendenti assegnatari di uno o più ruoli, la ripartizione avverrà in maniera uguale per ciascun dipendente, salvo diverso accordo unanime tra gli stessi, comunicato ufficialmente al Dirigente del Servizio.

Art. 2.2 – Prestazioni parziali

1) Le aliquote del fondo corrispondenti a prestazioni che non sono svolte dai dipendenti, in quanto affidate a personale esterno o non necessarie, costituiscono economie.

2) Nella ipotesi di ricorso alla progettazione esterna, al Responsabile unico del procedimento spetta la corresponsione dell'incentivo, le quote del compenso altrimenti spettante al personale degli uffici tecnici costituiranno economie.

- Il fondo di cui all'art. 18 comma 1 della legge 109/94 è attribuito secondo la seguente ripartizione:

- Responsabile unico del procedimento	20%	
- Responsabile dei lavori		5%
- Collaboratori art. 1.3, comma 7, lett. a)	10%	
- Collaboratore tecnico art. 1.3 comma 7 lett. d)	5%	
- Economie		60%

CAPO III – TERMINI, PENALITA' E SANZIONI

Art. 3.1 – Termini per le prestazioni

- 1) Il provvedimento con cui viene affidato l'incarico indica i termini entro cui devono essere ultimate le singole prestazioni intermedie e quella finale.
- 2) Possono essere concesse proroghe per oggettive cause di forza maggiore, non dipendenti né dagli incaricati né dal Servizio, solo qualora il fatto non arrechi danno all'Amministrazione e sia consentito dalle vigenti disposizioni.

Art. 3.2 – Ritardato adempimento delle prestazioni

Il Responsabile Unico del Procedimento verifica lo stato di attuazione dell'incarico.

Qualora emerga che l'incarico non possa essere ultimato nei termini previsti, il Responsabile unico riferisce al Dirigente del Servizio che assume i provvedimenti del caso ivi compreso la modifica e/o la revoca dell'incarico.

Qualora, nonostante le azioni intraprese, le prestazioni non siano concluse nei termini previsti, il Dirigente applica le penali individuate negli atti di conferimento dell'incarico, fermo restando l'adozione di ulteriori provvedimenti a tutela dell'Amm.ne Comunale.

Art. 3.3 – Omesso e inesatto adempimento delle prestazioni

In caso di omesso o di inesatto adempimento delle prestazioni, al personale incaricato non viene corrisposta alcuna forma di incentivazione, ferme restando le disposizioni vigenti in materia di provvedimenti di matura disciplina e contabile, salvo che il fatto non costituisca reato.

CAPO IV – DISPOSIZIONI DIVERSE

Art. 4.1 – Sottoscrizione degli elaborati

- 1) Gli elaborati, comunque comportanti una attività di progettazione, sono sottoscritti dal soggetto o dai soggetti che ne assumono la responsabilità professionale, individuati nell'atto di conferimento dell'incarico e devono riportare menzione di tutti i soggetti che vi hanno collaborato.
- 2) Gli elaborati che non richiedano ai sensi di legge la firma di soggetti abilitati saranno sottoscritti dal Responsabile Unico del Procedimento e riporteranno menzione di tutti i soggetti che vi hanno collaborato.
- 3) Qualsiasi tipo di elaborato deve riportare, indipendentemente dalle forme di sottoscrizione di cui ai precedenti commi 1 e 2, l'intestazione del Comune di Jesi e del Servizio responsabile.

Art. 4.2 – Utilizzazione degli elaborati

- 1) Gli elaborati prodotti sono di proprietà dell'Amministrazione Comunale.
- 2) Gli elaborati predetti possono essere utilizzati a pieno titolo dagli estensori per la compilazione di "curricula" professionali personali.

CAPO V – ALTRI ONERI

Art. 5.1 – Spese

- 1) Tutte le spese occorrenti per l'espletamento dell'incarico, siano esse relative ai materiali di consumo od ai beni strumentali, sono a carico dell'Amministrazione Comunale.

- 2) La fornitura dei beni e dei materiali occorrenti per la redazione dei progetti è effettuata con i normali sistemi di approvvigionamento previsti dall'ordinamento interno dell'Amministrazione Comunale.
- 3) I dirigenti dei Servizi dell'Amministrazione Comunale definiscono periodicamente, con cadenza almeno semestrale, il fabbisogno di beni strumentali e materiali di consumo per lo svolgimento delle attività di progettazione.
- 4) L'Amministrazione Comunale, attraverso i propri competenti Servizi, sulla base della segnalazione dei fabbisogni di cui al precedente comma 3, adotta procedure idonee e semplificate al fine di consentire lo svolgimento delle attività nel rispetto dei tempi assegnati.

Art. 5.2 – Iscrizione all'Albo professionale e oneri per la copertura assicurativa

E' a carico dell'Amministrazione Comunale l'onere del premio per contrarre garanzia assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale di cui all'art. 17 comma 3 della legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione provvede a partire dal 1 gennaio 2000 al rimborso delle spese per l'iscrizione agli albi professionali dei soli progettisti, dietro presentazione nel mese di gennaio dell'anno successivo, al settore personale, di apposita richiesta dell'interessato con allegata copia del versamento. Il rimborso è effettuato nel mese di aprile, con determinazione del responsabile della U.O.P. Personale, adottata entro il mese di febbraio, riducendo del 50% il relativo importo qualora il progettista abbia utilizzato, nell'anno di riferimento, l'iscrizione per l'assunzione di incarichi professionali che presuppongono tale iscrizione, conferiti da soggetti diversi del Comune di Jesi e autorizzati dall'Amministrazione in base alla disciplina in materia.

CAPO VI – NORME FINANZIARIE E FINALI

Art. 6.1 – Accantonamento del fondo

- 1) Ai sensi dell'art. 16, comma 7 e dell'art. 18, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, il fondo di cui all'art. 1.4 comma 1) del presente regolamento è accantonato sullo stanziamento previsto per la realizzazione dei lavori nel bilancio comunale.
- 2) Analogo accantonamento potrà operarsi per il fondo di cui all'art. 1.4 comma 2) del presente regolamento.
- 3) Nel caso in cui l'incarico al Servizio Comunale venga conferito da pubblica amministrazione diversa dal Comune di Jesi, il Dirigente del Servizio stesso dovrà darne tempestiva comunicazione al competente Servizio per la istituzione dei necessari capitoli di bilancio. In tal caso, il presente regolamento si applica in quanto compatibile.
- 4) La liquidazione del fondo ai soggetti interessati è disposta contestualmente al primo trattamento economico mensile utile, successivo alla comunicazione di fine incarico da parte del Dirigente del Servizio esecutore dell'incarico al Dirigente del Servizio Personale.

6.2 – Applicazione del regolamento ai fondi pregressi

- 1) Dopo l'entrata in vigore del presente regolamento, il dirigente del Servizio predispone un elenco degli incarichi svolti dopo il 31/12/1998, per i quali non è stato possibile procedere all'applicazione del fondo incentivante a causa della omessa elaborazione ed approvazione del regolamento stesso. Nell'elenco il dirigente individua i soggetti interessati dagli incarichi.
- 2) Sulla base dell'elenco predetto l'Amministrazione Comunale provvede a istituire apposito capitolo di bilancio.
- 3) Il Servizio Personale provvede a carico del capitolo di cui al precedente comma 2, a corrispondere al personale interessato le somme spettantigli, con le modalità ed i termini indicati al precedente art. 6.1, comma 4).

Art. 6.3 – Entrata in vigore del regolamento

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.

Jesi, 27/07/2001

CG./Fel.

REGOLAMENTO PER L'INCENTIVAZIONE ALLA PROGETTAZIONE

Art. 1

(Disposizioni legislative. Finalità del Regolamento)

1. Il presente regolamento disciplina la costituzione del fondo incentivante ai sensi dell'art. 6 comma 13 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni, di seguito denominata "legge 127", e si applica ai progetti redatti dagli uffici tecnici dell'amministrazione titolare dell'atto di pianificazione.

2. Ai fini del presente regolamento si intende per:

- a) "ufficio tecnico dell'amministrazione titolare", di seguito denominato "ufficio tecnico": le singole U.O.C. Piani Urbanistici e Particolareggiati, Edilizia, Centro Storico e Controlli del Servizio Urbanistica distintamente intesi, e le eventuali altre U.O.C., anche appartenenti ad altri Settori, coinvolte, di volta in volta, nella redazione di specifici progetti in relazione alle specifiche competenze risultanti dalla dotazione organica.
- b) "atto di pianificazione": il piano regolatore generale, gli strumenti urbanistici attuativi, il p.p.a. di cui alla L.R. n. 34 titolo IV° e V°.

Art. 2

(Costituzione e quantificazione del fondo per l'incentivazione alla progettazione)

1. Nel bilancio annuale di previsione dell'Ente è iscritto apposito capitolo nel quale confluiscono le somme relative al costo preventivato, pari al 30% (art.13, comma 4, Legge 144/99) della tariffa professionale relativa ad un atto di pianificazione generale o particolareggiata o esecutiva, per il quale l'ufficio tecnico abbia redatto il progetto o il piano completo di tutti gli elementi previsti dalla legislazione vigente.

Art. 3

(Soggetti partecipanti)

1. Per ogni lavoro (atto di pianificazione) inserito nel Programma triennale, ovvero indicato nel Piano Economico di Gestione, ovvero da patteggiare a seguito di convenzione con altro Ente, il Dirigente determina l'affidamento dell'incarico individuandone i soggetti direttamente coinvolti, secondo i contenuti del presente regolamento sulla base del principio di un'equa distribuzione e d'equo utilizzo delle professionalità e risorse disponibili. Gli stessi soggetti partecipano successivamente alla ripartizione dell'incentivo relativo all'opera.

Art. 4

(Attribuzione ed erogazione degli incentivi)

1. L'attribuzione delle quote prestabilite ai singoli dipendenti verrà fatta previa verifica della effettiva partecipazione alla progettazione da parte del Dirigente e con i Responsabili del procedimento e degli uffici interessati. L'erogazione degli incentivi potrà avvenire in più volte e comunque al termine di ogni fase relativa al progetto a cura del responsabile dell'ufficio competente. I progetti saranno considerati ultimati anche nel caso l'Amministrazione decida di non procedere immediatamente alla delibera di approvazione, purchè sia intervenuta la verifica della completezza e qualità degli elaborati progettuali da parte del Dirigente.

Art. 5

(Decorrenza attribuzione incentivi)

1. Gli incentivi previsti dal presente regolamento sono attribuiti con decorrenza 1° gennaio 2001.

Art. 6

(Nuclei di progettazione. Criteri di individuazione)

1. Contestualmente con la predisposizione dello schema di programma triennale, il Dirigente, sentiti i Funzionari Responsabili degli uffici, indica le attività di progettazione sulle quali è impegnata la struttura del Servizio Urbanistica.
2. Sulla base delle valutazioni della Giunta, questa, nel predisporre il programma triennale delle attività di pianificazione per l'approvazione del Consiglio Comunale, incarica il Dirigente del Servizio di costituire, progetto per progetto, i Nuclei di Progettazione.
3. Nella individuazione dei Nuclei di Progettazione, il Dirigente del Servizio, attingendo alle risorse del Comune, dovrà assicurare il principio della trasparenza e specificatamente tener conto:
 - a) della necessità di integrazione tra diverse competenze professionali, anche in relazione alla tipologia del progetto e dell'attitudine e l'esperienza acquisiti;
 - b) della necessità di assicurare un'equa ripartizione e rotazione degli incarichi;
 - c) della consequenzialità e complementarietà con altri incarichi, eventualmente già ricevuti, aventi lo stesso oggetto.
4. Nell'atto di costituire i Nuclei di Progettazione si stabilisce, tra l'altro, i compiti da attribuire a ciascuna delle figure professionali in relazione alle specifiche competenze ed alle necessità richieste dalla singola progettazione.

Art. 7

(Servizi specialistici)

1. Sono escluse dal fondo incentivante tutte le prestazioni di servizio di ordine specialistico per le quali è necessario l'apporto di strutture di services di peculiari professionalità. Per far fronte a tali necessità, il Dirigente del Servizio, sentiti i responsabili delle U.O.C., si attiva con finanziamenti degli appositi capitoli di bilancio.

Art. 8

(Coefficienti di utilizzazione)

1. Nell'ambito di ciascun Nucleo di Progettazione, formalmente costituito nei modi di cui al presente regolamento, la ripartizione degli incentivi fra le diverse figure professionali tecniche ed amministrative, concorrenti alla realizzazione del progetto, avviene secondo l'allegata tabella "A1" a prescindere dalla consistenza del Nucleo di Progettazione.
2. In ragione della minore o maggiore complessità dei progetti, è facoltà del Dirigente del Servizio variare in aumento o in diminuzione le percentuali definite, ridistribuendole in maniera parametrica sulle altre figure professionali, in rapporto ai diversi apporti tecnici ed amministrativi per la elaborazione del progetto. Tale facoltà è esercitata al momento della nomina delle varie figure partecipanti al singolo lavoro.

Art. 9

(Liquidazione dell'incentivo)

1. Conclusa l'attività di progettazione, il Responsabile del Procedimento, di concerto con il Progettista, attesta i risultati perseguiti sia sul piano della qualità che dei tempi e, dopo la formale adozione ed approvazione del progetto da parte dei competenti Organismi Comunali, propone al Dirigente del Servizio la Determinazione Dirigenziale di pagamento delle quote, dell'incentivo, secondo i criteri e le modalità indicate nell'allegata tabella "A2".
2. Qualora l'opera da progettare sia di particolare complessità ed articolata su più livelli, il Dirigente del Servizio può, nell'atto di nomina dei dipendenti partecipanti, indicare diverse modalità di corresponsione delle quote dell'incentivo da porsi in correlazione allo stato di avanzamento delle diverse fasi dell'opera stessa.
3. E' possibile che un soggetto svolga più ruoli nell'ambito dello stesso progetto. In tal caso l'aliquota spettante per l'incarico iniziale rimane inalterata mentre quella aggiuntiva per altro incarico sarà ridotta del 25%. Tale quota risultante sarà ripartita, in parti uguali, fra tutti gli altri partecipanti al progetto

Art. 10

(Disposizioni transitorie e finali)

1. In sede di prima applicazione del presente accordo la liquidazione degli incentivi relativi ai progetti già assegnati, con atto deliberativo, alla data di approvazione del presente regolamento avverrà secondo le modalità stabilite nella deliberazione stessa. A tal fine l'amministrazione comunale si impegna a stanziare le relative somme qualora le stesse

non siano state già impegnate o accantonate in occasione dell'approvazione dei progetti o del conferimento degli incarichi.

2. L'attività di progettazione viene espletata durante il normale orario di lavoro e le spese necessarie per la produzione e l'esecuzione degli elaborati rientrano nelle normali spese di finanziamento degli uffici, sia per quanto riguarda il consumo dei materiali e l'utilizzo delle attrezzature, sia per quanto riguarda l'effettuazione di missioni strettamente utili e necessarie per lo svolgimento dell'incarico.

3. Il presente accordo sarà oggetto di verifica entro la fine di ogni anno e si intenderà tacitamente prorogato di anno in anno se la verifica si concluderà positivamente da entrambe le parti.

Allegato A - Tabelle di ripartizione e liquidazione degli incentivi

"A1" - Tabella Base - Ripartizione degli incentivi

A	Procedimento		15
	A1	Responsabile del procedimento	15
B	Progettazione		70
	B1	Progettista	30
	B1.1	Chi firma l'atto di pianificazione	
	B2	Collaboratori alla progettazione	40
	B2.1	Tecnico istruttore (NTA - Relazioni)	
	B2.2	Tecnico esecutore (Rilievi Topografici)	
	B2.3	Tecnico esecutore (Disegni)	
	B2.4	Tecnico esecutore (Espropri)	
	B2.5	Collaboratore amministrativo	
C	Consulenze alla Progettazione		15
	C1	Consulente giuridico/amm.vo	15
			100
			100

Note:

In ragione della minore o maggiore complessità dei progetti è facoltà del Dirigente del Servizio variare, in aumento o in diminuzione, le percentuali definite, ridistribuendole in maniera parametrica sulle altre figure professionali, in rapporto ai diversi apporti tecnici ed amministrativi per la elaborazione del progetto. Tale facoltà è esercitata al momento della nomina delle varie figure partecipanti al singolo lavoro.

"A2" - Tabella di liquidazione delle quote

A2.1	A2.2
-------------	-------------

A	Procedimento	50%	50%
A1	Responsabile del procedimento	50%	50%
B	Progettazione	50%	50%
B1	Progettista	50%	50%
B1.1	Chi firma l'atto di pianificazione	50%	50%
B2	Collaboratori alla progettazione	50%	50%
B2.1	Tecnico istruttore (NTA - Relazioni)	50%	50%
B2.2	Tecnico esecutore (Rilievi Topografici)	50%	50%
B2.3	Tecnico esecutore (Disegni)	50%	50%
B2.4	Tecnico esecutore (Espropri)	50%	50%
B2,5	Collaboratore amministrativo	50%	50%
C	Consulenze alla Progettazione	50%	50%
C1	Consulente giuridico/amm.vo	50%	50%

LEGENDA

A2.1 - Avvenuta adozione del progetto

A2.2 - Avvenuta approvazione definitiva del Progetto

Note:

Conclusa l'attività di progettazione, i Responsabili del Procedimento, di concerto con il Progettista, attesta i risultati perseguiti sia sul piano della qualità che dei tempi e, dopo la formale adozione ed approvazione del progetto da parte dei competenti Organismi Comunali, propone al Dirigente del Servizio la Determinazione Dirigenziale di pagamento delle quote, dell'incentivo, secondo i criteri e le modalità indicate nell'allegata tabella .

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dal Funzionario Responsabile U.O.P. Organizzazione e Gestione del personale e qui allegata ad oggetto: "MODALITA' E CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE";

VISTO l'art.48, del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui all'art.49, comma 1, della suddetta legge in ordine alla regolarità tecnica e contabile, che si allegano alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

Con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi;

DELIBERA

- 1) di prendere atto della proposta di deliberazione di cui all'oggetto in premessa richiamato, approvandola integralmente;
- 2) di dare atto che della presente deliberazione sarà data comunicazione ai Capigruppo ai sensi dell'art.125 del T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000;

LA GIUNTA COMUNALE

In considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento;

Con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi;

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4°, del T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000.

Cot

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to POLITA MARCO

Il Segretario Generale
F.to Dr. GUIDA ENNIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ Registro di Pubblicazione.

La presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune di Jesi e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Jesi, li 20/09/2001

Il Segretario Generale
F.to Dr. GUIDA ENNIO

La presente copia è conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. GUIDA ENNIO

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** dall'Organo deliberante.

Il Segretario Generale
F.to Dr. GUIDA ENNIO

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal _____ in quanto:

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio
- Decorsi, senza esito, 15 giorni dalla richiesta di esame al Difensore Civico
- Confermata dal Consiglio Comunale con atto n. _____ del _____
- Esaminata dal Co.Re.Co di Ancona nella seduta del _____ prot n. _____

Jesi, li _____

Il Segretario Generale
Dr. GUIDA ENNIO